

CORONAVIRUS

Un milione di persone aspettano la sanzione da 100 euro. Tutto sospeso fino al 30 giugno 2023

Arriva la moratoria per le multe agli over 50 non vaccinati

GAETANO MINEO

••• Il governo Meloni si prepara a varare una moratoria per oltre un milione di italiani over 50 che non si sono vaccinati e che stanno aspettando le multe da 100 euro. Il nuovo esecutivo, ha anche deciso di anticipare all'1 novembre 2022 la scadenza dell'obbligo vaccinale per chi esercita la professione sanitaria e la conseguente abrogazione delle sanzioni per l'inosservanza dell'obbligo. Mentre resta ancora tema di confronto, l'uso delle mascherine obbligatorie nelle strutture sanitarie e che scadrà domani.

Di certo, la nuova linea del premier Giorgia Meloni è quella di non puntare più sugli obblighi,

ma su richiami alla responsabilità individuale che dovrebbe ispirare un po' tutta la nuova strategia della lotta al Covid-19 del nuovo governo. E così, sulle sanzioni, il ministero dell'Economia ha inviato al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento un emendamento da inserire nel Dl Aiuti ter in esame alla Camera. La proposta, in pratica, sospende fino al 30 giugno 2023 le attività e i procedimenti di irrogazione della sanzione per gli over 50 che, prima del 15 giugno scorso, non risultavano in regola con gli obblighi vaccinali sul Covid-19, compresi quanti non hanno effettuato la terza dose.

Sanzioni che la Lega vorrebbe direttamente cancellare, ma che FdI intende soltanto conge-

lare. Forza Italia, invece, rimarca che «la comprensibile generosità verso chi ha sbagliato non faccia dimenticare che appunto i nemici dei vaccini hanno sbagliato». «E soprattutto i medici cosiddetti "no vax" - aggiunge il senatore azzurro Maurizio Gasparri - devono meditare sui loro errori, guardando agli evidenti risultati dell'uso dei vaccini». Sulla scrivania del nuovo ministro della Salute, Orazio Schillaci, tra le altre cose, c'è il reintegro in servizio dei medici che sono stati sospesi dal lavoro perché si sono rifiutati di sottoporsi al vaccino. Medici che dovrebbero tornare a lavoro prima della scadenza della sospensione dal servizio, che il governo Draghi avevano fissato al 31 dicembre.

Ma, a tenere banco, è l'abolizione dell'obbligo delle mascherine nelle strutture sanitarie. L'ipotesi non piace ai medici. La Anaao Assomed, sottolinea che, nonostante al momento la pressione degli ospedali sia sotto controllo, «abbassare la guardia» sarebbe un rischio che «non possiamo correre», considerando che proprio all'interno dei presidi sanitari si trovano i soggetti più fragili e più a rischio. Prudenza arriva anche dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici, che pur «condividendo l'auspicio del Governo teso a far tornare il Paese alla normalità», rimarca che «l'adozione delle mascherine nelle strutture sanitarie è una misura che protegge i sanitari e i pazienti, soprattutto i più vulnerabili».

Clemenza

La proroga decisa dal ministero dell'Economia verrà inserita in un emendamento al Dl Aiuti ter in esame a Montecitorio